COMPARATISTICA

La comparatistica presuppone e sviluppa la capacità di analizzare i fenomeni culturali come parte di insiemi complessi, individuandone le mutue relazioni e le reciproche influenze, i nessi profondi, la natura dialogica sia nella dimensione sincronica sia in quella diacronica; incentrandosi sugli intimi rapporti che collegano centro e periferia, aspetti globali e particolari, si propone di superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi ricercandone piuttosto, pur nella considerazione delle loro specificità, le basi comuni.

Nella prospettiva di una costante sperimentazione, cosciente di una cultura in continua trasformazione e postulando per questo la necessità di adottare pratiche di collaborazione, la comparatistica si assume la responsabilità della messa a punto di una strumentazione che consenta di affrontare l'insorgenza dell'inatteso e la nascita del nuovo, riunendo, riorganizzando e integrando conoscenze disperse in una proposta metodologica che, riconoscendo il carattere problematico della conoscenza, senza necessariamente richiamarsi ad autorità teoriche riconosciute, si proponga di allargare il campo delle possibilità di indagine,costruendo e sviluppando una coscienza critica pur nella considerazione di realtà disomogenee, e individuando i collegamenti tra i saperi, i nuclei, gli snodi e gli intrecci concettuali fondanti.

Rappresentando un importante terreno di confronto e di raccordo tra le specificità scientifiche delle singole discipline, la comparatistica intende esperire tutte le possibilità di integrazione e potenziamento congiunto delle sue varie componenti (linguistiche, filologiche, letterarie, storiche, teoriche, artistiche) collegandole intimamente attraverso la collaborazione e lo scambio interdisciplinare, l'elaborazione di linguaggi critici comuni, nella prospettiva non solo di una critica filologica, letteraria o linguistica o estetica, ma nella considerazione dell'atto creativo come impresa collettiva, anche in chiave estetico-economica, etico-estetica o etico-politica.

Il percorso comparatistico, avviato - tra i primi in Italia- all'Università di Torino attraverso l'opera di Franco Marenco ha visto negli anni confermarsi ed arricchirsi il ventaglio delle sue proposte scientifiche e consolidarsi la base teorico-pratica della sua aggregazione. Di vera e propria fondazione metodologica, con al centro i problemi dell'intertestualità (e l'implicita ridefinizione del concetto stesso di testo) sono le ricerche PRIN:

- 2003-2005 PRIN "La letteratura scientifica e tecnica in Italia nel Medioevo e nel Rinascimento: testi, documentazione, lessico"
- 2004-2006 PRIN " Il personaggio e l'intreccio come funzioni testuali"
- 2006-2008 PRIN " Storia e narrazione"
- 2006-2008 PRIN " Censimento, Archivio e Studio dei Volgarizzamenti italiani"
- 2008-2010 PRIN " Il futuro come intreccio:profezia e disincanto nelle tradizioni letteraria e musicale in Europa dal '500 al '900, fra Oriente e Occidente".

Fra i progetti presentati per l'anno in corso:

- E' allo studio la creazione di un Centro di ricerca su" Novella e 'forma breve" (proponente prof. G. Carrascon), di un Gruppo di ricerca su "Power of Poetry", nel quadro dei progetti di EUROPA CREATIVA (proponente prof. M. T. Giaveri) e del Consorzio europeo di alta formazione " Laboratorium : leggere e scrivere dall'antichità all'età moderna", composto da università italiane e straniere e da prestigiose istituzioni di ricerca. Finalità del Consorzio è l'elaborazione di progetti scientifici di rilevante interesse internazionale su tematiche intese a focalizzare il formarsi dell'identità culturale europea attraverso le dinamiche di produzione/trasmissione/fruizione dei testi anche nel loro rapporto con realtà culturali extraeuropee. L'accordo – che prevede percorsi di alta formazione dottorale e post-dottorale- è stato finora firmato dall'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi,dalle Università di Salamanca, Bristol e Cassino e dalla Società internazionale per lo Studio del Medioevo Latino.